

# Moda. Fra certezze e novità, Milano si conferma capitale del settore: Armani e Luisa Spagnoli sugli scudi

scritto da Scenari Internazionali | 26 Settembre 2018



Anche quest'anno, Scenari Internazionali ha seguito in presa diretta l'evento *fashion* più importante dell'anno nel nostro Paese. Storico comparto di punta del Made in Italy, la moda si conferma un settore estraneo alla crisi, facendo di Milano un polo capace di attrarre ed affascinare milioni di persone in tutto il mondo. L'ultima *Fashion Week* lo ha ampiamente confermato, con un calendario fitto di eventi e di appuntamenti interessanti.

di Mariacristina La Rosa

✘ MILANO – Dal 18 al 24 settembre scorsi, il **capoluogo lombardo** è stato, come di consueto, sede di una della manifestazione più importanti del *fashion system*. L'ultima edizione del **Milano Fashion Week** ha portato in

città moltissimi appassionati del settore moda ed addetti ai lavori tra *buyer*, giornalisti ed *influencer*. Per quest'edizione, il calendario è stato **ricchissimo di eventi**: 165 collezioni, 60 sfilate, 80 presentazioni, 2 presentazioni su appuntamento e 44 fra mostre, inaugurazioni ed altro ancora. I *trend* per la **prossima primavera-estate** sono stati dettati: lo *sportswear* mixato all'elegante, **tessuti innovativi** come il pvc ma anche il ritorno in *total look* di stampe animalier come il **maculato** e il **pitonato**. La palette colori si riempie di tinte pastello, ma sarà il **giallo** a fare da protagonista.

La settimana ha avuto inizio con un grande evento nella **Sala delle Cariatidi** a Palazzo Reale, ovvero la sfilata per i 90 anni dalla nascita del *brand* perugino **Luisa Spagnoli**. È la storia di un marchio tutto italiano, nato tra le due guerre mondiali, che si è distinto nel tempo ed è riuscito con grande **dedizione e perseveranza**, nonostante le difficoltà, ad arrivare fino al giorno d'oggi. Una cosa nient'affatto scontata perché la moda cambia velocemente ed è spesso difficile stare al passo e mantenere una propria identità.

Luisa Spagnoli, rimanendo **fedele al suo stile** e rivolgendosi ad una donna **elegante e sofisticata**, ce l'ha fatta e **Nicoletta Spagnoli** – quarta per generazione nella famiglia – ha voluto festeggiare presentando la sua **collezione SS19**. Durante la serata del 18 settembre sono stati presentati altri due progetti: una *capsule collection* di **pull colorati** ed un libro curato da **Sofia Gnoli**, giornalista e storica della moda, che ripercorre la straordinaria **vita dell'imprenditrice Luisa Spagnoli** ed in particolare il suo contributo al successo del Made in Italy nel mondo.

Nei giorni a seguire, sulle passerelle il grande ritorno di **Byblos**. **Manuel Facchini** riporta in calendario il marchio con una sfilata in omaggio alla **totale libertà di espressione**. Il punto d'ispirazione per la collezione SS19 è **Burning Man**, un evento che dal 1986 si svolge nel Deserto del Nevada e che celebra l'individualità. Il mantra di stagione è "No boundaries. No restraints". Nei capi si riscontrano **riferimenti hippie, tute spaziali** con dettagli e frange catarifrangenti dai colori accesi, azzurro, arancio, argento, fucsia e verde militare. Presente anche la famosa modella **Winnie Harlow**.

Tra le più spettacolari sfilate da menzionare c'è, naturalmente, quella di **Emporio Armani**. La *location* scelta per l'occasione dal grande Giorgio Armani è un ✖*hangar* dell'**Aeroporto di Milano Linate**. L'iconico stilista afferma: «L'aeroporto è un luogo dal grande potere simbolico: senza barriere, rappresenta l'apertura verso l'esterno, verso il mondo. È il luogo di partenza per conoscere e scoprire, e al quale si torna dopo aver vissuto innumerevoli avventure». In passerella, la **collezione uomo-donna SS19**, un *mix* tra lo *sporty* e l'eleganza. Si alternano **total look in denim** a *jumpsuit* in chiffon dai **toni pastello**. "Emporio Armani boarding Milano Linate" – così recitava l'invito – è stato un vero e

proprio spettacolo, **oltre ospiti**, tra cui molti personaggi noti. A sorpresa, il concerto dal vivo dell'artista britannico **Robbie Williams** ha intrattenuto il pubblico presente con i suoi successi più famosi, per uno *show* irripetibile che sicuramente resterà impresso nella memoria dei partecipanti, e che poteva essere soltanto frutto della creatività di Giorgio Armani.

Non va poi dimenticato il *fashion show* di **Missoni**, appuntamento importante di questa settimana milanese. Il marchio, infatti, ha festeggiato i **65 anni di attività**, da quando, nel 1953, i fondatori, **Ottavio e Rosita**, decisero di intraprendere il percorso nella moda con la loro inconfondibile **stampa a zig-zag**. L'evento ha avuto luogo nel quartiere innovativo di **City Life**, in un'atmosfera resa magica anche dal contributo del compositore **Michael Nyman**, che si è esibito in un'emozionante *performance* dal vivo. **Capi fluidi, leggeri**, dai colori tenui e pastello. Alla fine, in passerella, si è voluta presentare tutta **la famiglia al completo**.

Altre *maison* in calendario sono state **Alberta Ferretti, Moschino, Max Mara, Marco De Vincenzo, Fendi, Prada, Tiziano Guardini** ed il debutto di **Agnona, Fila, , Act n°1, Ultràchic e Chika Kisada**. Tra i marchi fuori calendario, anche **Elisabetta Franchi**, che ha sfilato alla scuola militare Teulié, ed i consueti **Dolce & Gabbana**. Nel loro caso si parla sempre di secret show, un inno all'*italianità* e alla **famiglia**: in passerella, ai classici modelli vengono preferite personaggi famosi del *fashion system* quali **Monica Bellucci, Carla Bruni, Lady Kitty Spencer**, modelle *curvy* come **Asheley Graham, Mariano Di Vaio** con la moglie Eleonora Brunacci o la **Famiglia Dallas** al completo.

Grande assente al MFW2018 è invece **Gucci**, che per questa stagione ha preferito sfilare a Parigi, ma che ha comunque voluto inserire due appuntamenti nel calendario milanese. Altro evento imprescindibile di questa *fashion week* è stato quello dei **Green Carpet Fashion Awards 2018**, che si sono svolti sabato 23 settembre al Teatro alla Scala. Si è trattato della seconda edizione dei premi dedicati alla **moda sostenibile** organizzati dalla **Camera Nazionale della Moda Italiana** e da **Eco-Age**, col supporto del Ministero dello Sviluppo Economico, di ICE-Agenzia e del Comune di Milano. Tra i riconoscimenti assegnati: "The  Visionary Award", con cui Pierpaolo Piccioli ha premiato **Suzy Menkes**; "The Art of Craftmanship", con cui la madrina Julianne Moore ha premiato gli artigiani di **Salvatore Ferragamo; Gilberto Calzolari**, scelto per il "The Franca Sozzani GCC Award for best emerging designer"; ed infine "The CNMI in recognition of sustainability" con cui **Cindy Crawford** ha omaggiato **Donatella Versace** per l'impegno in tema di sostenibilità e per la scelta di **rinunciare alle pellicce** nell'ambito delle sue collezioni.

Nel corso degli ultimi giorni, Donatella è stata per altro protagonista in tutti i *magazine*. La stampa di settore, se da un lato ha ricordato i **40 anni di attività** della *maison*, dall'altro ha dovuto riportare una

notizia amara per il Made in Italy. Il marchio **Versace** è stato infatti interamente rilevato dall'americano **Michael Kors** per una cifra pari a 1,83 miliardi di euro, circa 2,12 miliardi di dollari. Nella transazione per l'acquisto della società di Gianni Versace, la famiglia riceverà 150 milioni di euro dall'acquisto in azioni di **Capri Holdings Limited**. Donatella Versace rimarrà comunque direttrice creativa della *maison* e ha voluto commentare così la scelta societaria: «Santo, Allegra ed io siamo consapevoli che questo prossimo passo consentirà a Versace di raggiungere il suo **pieno potenziale** [...] Siamo tutti molto eccitati di unirci al gruppo guidato da **John Idol**, che ho sempre ammirato come un leader visionario ma anche forte e appassionato. Riteniamo che essere parte di questo gruppo sia **essenziale per il successo** nel lungo termine di Versace».

Questa MFW può considerarsi davvero unica per gli spettacolari *show* e per tutte le novità che ha apportato. Il **Made in Italy** resta un fattore importante non solo per lo stile ma anche per l'economia italiana. **Carlo Capasa**, presidente della Camera Nazionale della Moda Italiana, parla di un fatturato complessivo di **circa 90 miliardi di euro** e di una **crescita del 3%** rispetto all'anno precedente, trainata dalle esportazioni. Un settore, insomma, sul quale vale ancora la pena di **investire** e puntare.

© **Riproduzione vietata**